

VISTO il DPCM del 29.11.2001, pubblicato nella G.U. n.33 dell'8/2/2002 supplemento ordinario n. 26, entrato in vigore il 23 febbraio 2002, con il quale sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza da garantire a tutti gli assistiti del SSN e secondo il quale le attività di prevenzione rivolte alla collettività e quindi gli screening oncologici sono inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza e sono pertanto di pertinenza dell'assistenza sanitaria;

VISTA la D.G.R. n. 75 del 30.01.2009 “Direttiva vincolante concernente l’organizzazione del Dipartimento Regionale di Genetica”, che prevede tra le attività del Dipartimento stesso, la predisposizione di linee guida e percorsi operativi condivisi per un’appropriata prescrizione delle prestazioni di genetica medica;

VISTI i Piani Nazionali della Prevenzione (PNP) 2000-2003, 2005-2007, 2010-2012, 2014-2018 che prevedono l’attivazione, l’implementazione e il consolidamento dei tre screening oncologici (carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto) ed in particolare il PNP 2010-2012 suggerisce l’introduzione, attraverso studi di fattibilità, dello screening con HPV TEST primario;

VISTA la DGR 622 del 8/7/2016 con cui sono stati individuati i Centri di senologia regionali a seguito di istruttoria di ARS Liguria condotta sui progetti aziendali, presentati ai sensi dell’Intesa 18/12/2014, Rep. Atti 158 CSR sul documento “Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali sulle reti dei centri di senologia e adempimenti conseguenti”;

PRESO ATTO del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato Regioni in data 5 novembre 2014, che detto Piano promuove:

- a) l’aumento dell’estensione reale dei programmi di screening;
- b) il riorientamento dei programmi di screening per il cancro cervicale mediante l’introduzione del test HPV DNA come test di screening primario;
- c) l’adozione di indirizzi regionali programmatori per il rischio eredo-familiare per il tumore della mammella;

RICHIAMATE:

- la DGR n.1702 del 22 dicembre 2014 “Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018”;
- la DGR n. 622 dell’ 8 luglio 2016, la quale dispone che ogni Centro sviluppi “formali protocolli interaziendali con l’IRCCS AOU San Martino-IST per quanto riguarda i percorsi relativi all’oncogenetica, alle gestione delle pazienti ad alto rischio e per la conservazione della fertilità, per il sopra menzionato Istituto viene individuato quale hub di riferimento”;

PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro di Genetica Oncologica, sotto l’egida del Dipartimento Ligure di Genetica, ha provveduto ad aggiornare le Linee Guida relative alle “sindromi ereditarie ad alto rischio di cancro - parte specifica 1: sindromi ereditarie associate ad un alto rischio di carcinoma della mammella e dell’ovaio”, prodotte dal Dipartimento stesso nel 2005;

CONSIDERATO che la metodologia adottata, dal Gruppo di Lavoro di Genetica Oncologica, per la stesura delle sopra citate Linee Guida regionali fa riferimento ai principi indicati dal manuale metodologico del Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità e a quelli della consulenza genetica oncologica definiti dalle società scientifiche (**All.A**);

PRESO ATTO che allo scopo di rendere più fruibile il testo, il Gruppo di Lavoro di genetica Oncologica, ha elaborato due versioni delle Linee Guida Regionali in argomento: una versione lunga che contiene le raccomandazioni con i commenti per esteso (**All. B**), e una versione breve che contiene la sintesi delle raccomandazioni (**All. C**), stabilendo che successivi ed eventuali aggiornamenti potranno essere apportati in fase di applicazione delle Linee Guida dal Gruppo di Genetica Oncologica e sottoposte alla Regione per l'autorizzazione;

VERIFICATO che i documenti di cui trattasi sono contenuti:

- **nell'Allegato A** "Principi generali della consulenza genetica oncologica (CGO)"
- **nell'allegato B** "Linee Guida Regionali per l'identificazione e la presa in carico dei soggetti a rischio ereditario di cancro - Parte specifica 1: sindromi ereditarie associate ad un alto rischio di carcinoma della mammella e dell'ovaio " (versione estesa);
- **nell'allegato C** "Linee Guida Regionali per l'identificazione e la presa in carico dei soggetti a rischio ereditario di cancro - Parte specifica 1: sindromi ereditarie associate ad un alto rischio di carcinoma della mammella e dell'ovaio – Raccomandazioni per l'invio in consulenza genetica, la diagnosi genetica, la riduzione del rischio e l'organizzazione dei servizi

RITENUTO che le raccomandazioni sopra esposte necessitano della più ampia diffusione presso i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici dipendenti interessati, in particolare gli specialisti dei Centri di senologia, al fine di ottenere maggiore appropriatezza e migliore gestione delle attività assistenziali del percorso di consulenza genetica oncologica;

CONSIDERATO opportuno che le Aziende e gli Enti Sanitari Liguri provvedano alla diffusione, presso i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici dipendenti interessati, delle linee guida di cui trattasi;

RITENUTO pertanto, in forza di quanto sopra enunciato di approvare le Linee Guida in argomento e di trasmetterle alle Aziende Sanitarie Liguri e agli Enti del Servizio Sanitario, affinché provvedano alla loro diffusione presso di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici dipendenti interessati;

Tutto ciò premesso, su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza e Emigrazione

DELIBERA

di approvare e trasmettere alle Aziende Sanitarie Liguri e a gli Enti del Servizio sanitario Regionale le Linee Guida contenute negli allegati, che fanno parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- **Allegato A** “Principi generali della consulenza genetica oncologica (CGO)”
- **allegato B** “Linee Guida Regionali per l’identificazione e la presa in carico dei soggetti a rischio ereditario di cancro - Parte specifica 1: sindromi ereditarie associate ad un alto rischio di carcinoma della mammella e dell’ovaio ” (versione estesa);
- **allegato C** “Linee Guida Regionali per l’identificazione e la presa in carico dei soggetti a rischio ereditario di cancro - Parte specifica 1: sindromi ereditarie associate ad un alto rischio di carcinoma della mammella e dell’ovaio – Raccomandazioni per l’invio in consulenza genetica, la diagnosi genetica, la riduzione del rischio e l’organizzazione dei servizi

di invitare le predette Aziende Sanitarie Liguri e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, a voler diffondere tali Linee Guida ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici dipendenti interessati, in particolare gli specialisti afferenti ai Centri di senologia;

di stabilire che eventuali e successivi aggiornamenti delle citate Linee Guida potranno essere apportati, in fase di applicazione delle stesse, dal Gruppo di Lavoro Genetica Oncologica e sottoposte alla Regione per l’autorizzazione;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Liguria e sul portale www.liguriainformasalute.it.